



AMBASCIATORE DI UNGHERIA
ROMA

Preg.mo Sig. Ezio Mauro
Direttore responsabile
La Repubblica
Via Cristoforo Colombo, 149
00147 Roma

Roma, 19 marzo 2013

Egregio Direttore,

in relazione alle inesattezze e falsità espresse nell'articolo di Andrea Tarquini, apparso su La Repubblica in data 12 marzo 2013, ritengo sia doveroso chiarire i fatti. Gli errori, le calunnie e le espressioni diffamatorie del Vostro corrispondente di Berlino sono talmente numerosi, che una rettifica in merito è diventata inevitabile.

Tarquini scrive: „*Spero di no, ma forse un giorno potrebbe divenire necessario sostituire la democrazia con un altro sistema*”

Realtà: Il Primo Ministro Orbán non ha mai detto una cosa del genere. Quello che ha detto: „Nell'Europa Centrale per adesso non c'è bisogno di costruire nuovi sistemi politici [come nel 1990], ma bisogna costruire nuovi sistemi economici, e speriamo che il buon Signore ci aiuti perché non siamo costretti a dover ideare altri tipi di sistemi politici al posto della democrazia, che successivamente dovranno essere applicati nell'interesse di assicurare la sopravvivenza economica. Spero quindi che la similitudine tra il periodo attuale e il 1990 rimanga nel campo dell'ideazione e creazione dei nuovi sistemi economici.”

Tarquini scrive di Orbán: “*cattolico praticante*”

Realtà: Viktor Orbán è un calvinista praticante.

Tarquini scrive: “*via libera a limiti alla libertà d'espressione, se offende una non meglio definita 'dignità della nazione magiara'*”

Realtà: La libera espressione rimane – come in ogni democrazia – un diritto fondamentale e illimitato, protetto dalla Legge fondamentale. L'emendamento stabilisce la ripetuta richiesta delle comunità minoritarie che consiste nel codificare un divieto generale contro manifestazioni o comportamenti dettati dall'odio nei confronti delle minoranze. Il testo dell'emendamento contiene la frase seguente (comodamente citata solo in parte da Tarquini): “La pratica della libertà di espressione non può puntare alla violazione della dignità di altre persone. (...) La pratica della libertà di espressione non può puntare alla violazione della dignità del popolo ungherese, delle minoranze etniche, razziali, o religiose. Le persone appartenenti a tali minoranze hanno il diritto – in modo stabilito dalla legge – di rivolgersi alla Corte per poter avviare azioni legali contro espressioni diffamatorie rivolte contro le loro comunità e causa lesione della propria dignità umana.”



AMBASCIATORE DI UNGHERIA
ROMA

Le comunità minoritarie (inclusa quella ebraica) in Ungheria hanno infatti accolto l'atto con soddisfazione.

Tarquini scrive: *“frontiere chiuse come un nuovo Muro di Berlino ai laureati che sognano di fuggire dalla povertà cercando lavoro all'estero”*

Realtà: L'emendamento costituzionale prevede che gli studenti sostenuti nei loro studi universitari da borse di studio statali debbano lavorare in Ungheria per un certo periodo ancora da definire, oppure debbano rimborsare allo stato il costo dei loro studi. Non è certamente obbligatorio usufruire delle borse di studio statali: il finanziamento statale dell'istruzione e la stipulazione del contratto dello studente non sono le uniche possibilità a disposizione degli studenti perché possano studiare a livello superiore senza autofinanziamenti. Il progetto agevolato "Diákhitel 2" (Prestito Studenti 2) permette agli studenti di partecipare all'istruzione superiore, senza la necessità di dover stipulare il contratto dello studente fornendo loro prestiti a interessi molto favorevoli (sotto al livello dell'inflazione).

Tarquini scrive: *“senz'altro criminalizzati se vivono o dormono in strada”*

Realtà: Il 4° emendamento alla Legge fondamentale non criminalizza niente e nessuno. Semplicemente rende possibile alle autorità locali (comuni), ai fini della tutela dell'ordine pubblico, della sicurezza pubblica, della salute pubblica e dei valori culturali, di ritenere illegale la dimora abituale su certe aree pubbliche. A garanzia, la proposta prevede che la dichiarazione di tali azioni illegali possono avvenire solo nell'interesse di realizzare gli obiettivi summenzionati, e può essere determinato solo in relazione ad una parte specifica del territorio pubblico, non come un divieto generale.

L'articolo dimentica di menzionare che l'emendamento contiene anche una dichiarazione di impegno da parte dello Stato ad offrire una sistemazione adeguata a tutte le persone senza dimora. In ordine di questo impegno, il governo ha sostanzialmente allargato la rete dei centri di accoglienza per i senz'altro, per assicurare che nessuno debba dormire per strada.

Tarquini scrive: *“campagna elettorale vietata sui media privati, cioè i pochi ultimi media indipendenti”*

Realtà: Il nuovo emendamento prevede nient'altro che una specie di “par condicio” che prima non esisteva in Ungheria. In tal senso, le pubblicità elettorali verranno trasmesse attraverso i canali dei media pubblici, che offriranno tale opportunità a titolo gratuito per tutti i partiti, in base a una rigorosa parità. L'obiettivo di questa proposta è quello di ridurre le spese per la campagna elettorale con la creazione di condizioni di parità nel campo delle pubblicità politiche.

Tarquini scrive: *“quelli su cui per volere di Orbán vigila come un Grande fratello stalinista di destra la Nemzeti Media es Hirkozlesi Hatosag, l'autorità di controllo sui media”*



AMBASCIATORE DI UNGHERIA
ROMA

Realtà: L’Autorità nazionale per i Media e la Comunicazione è un organo di stato indipendente, creato dalla Legge sui media del 2010. La Commissione dell’Unione Europea e il Consiglio d’Europa hanno esaminato la Legge sui media, per poi dichiararla conforme alle norme europee. La definizione della Legge sui media come “legge bavaglio”, e la NMHH come “Grande fratello” è una ricorrente battuta di Tarquini, del tutto infondata.

Tarquini scrive: *“chi si ama e convive senza sposarsi né avere figli, omo o etero che sia, non ha la stessa dignità della famiglia etero ufficiale”*

Realtà: La proposta completa l'Articolo L) della Legge Fondamentale che dichiara la tutela del matrimonio e della famiglia, esprimendo il fatto che il matrimonio e la relazione genitoriale col figlio sono considerati base di un rapporto familiare. La base della relazione genitoriale col figlio è il più delle volte genealogica, ma oltre alla linea biologica un tale rapporto può realizzarsi anche a seguito di adozione o tutela adottiva. Va sottolineato che la disposizione determina solo la base del rapporto di famiglia, non la famiglia stessa.

Tarquini scrive: *“Recessione, disoccupazione specie giovanile (dati Ue) a livelli greci”*

Realtà: La crescita del Pil ungherese nel 2012 è stata -1.7%, mentre la crescita dell’Italia è stata -2.4%, del Cipro -2,4%, del Portogallo -3.2, della Slovenia -2.3%, e della Grecia -6.4%. (Risorsa: Eurostat, Ue)

La disoccupazione giovanile (sotto i 25 anni) nel Q4 2012 è stata registrata al 28.5%, mentre quella dell’Italia al 36.9%, e quella della Grecia al 58.4%. (Risorsa: Eurostat, Ue)

Spero che questi chiarimenti possano aiutarVi assieme ai Vostri lettori a formulare un’opinione equilibrata nei confronti degli sviluppi costituzionali ungheresi. In caso di domande o incertezze, resto come sempre a Vostra disposizione per ulteriori chiarimenti. Ringrazio in anticipo per la celere pubblicazione della nostra rettifica.

Cordiali saluti,

János Balla